

# Agsm Verona

Calcio femminile Serie A



Le toscane  
cercano  
la fuga



La Fiorentina sarà impegnata oggi alle 14,30 contro la matricola Jesina. In caso di vittoria le viola volerebbero in vetta solitaria a 39 punti, + 11

rispetto alle veronesi, il Brescia è invece sul secondo gradino del podio a più cinque. I primi due posti sono ancora un obiettivo raggiungibile per l'Agsm? «Ci

sono ancora tante partite da giocare», risponde Gabbiadini, «noi dobbiamo cercare di vincerle tutte, tireremo le somme alla fine».

**BOTTA E RISPOSTA.** Sotto una pioggia battente, prova di spessore e carattere da parte delle ragazze gialloblù

# Gabbiadini spinge l'Agsm Pari di cuore per Longega

Doppietta per Melania, friulane acciuffate in rincorsa  
La scaligera passano, vengono riprese e superate  
Poi il bomber gialloblù infila la rete che regala il punto

**Tavagnacco** 2  
**Agsm Verona** 2

**Tavagnacco:** Ferroli, Martinelli, Sardu, Frizza, Tuttino, Clelland, Brumana, Camporese, Cecotti, Filipozzi, Paroni (42' st. Del Stabile).  
**A disposizione:** Copetti, Pochoero, Dri, Pugnetti, Del Stabile, Cotrer, Minutello. Allenatore: Amedeo Cassia.

**Agsm Verona:** Thalmann, Galli, Di Criscio, Gabbiadini, Giugliano, Boattin, Soffia, Meneghini, Nichelle, Rodella, Ambrosi (44' st Pavana).  
**A disposizione:** Forcinella, Pasini, Poli, Pavana. Allenatore: Renato Longega.

**Arbitro:** Conti di Seregno  
**Reti:** 26'pt Gabbiadini (rig), 11' st Paroni, 19' st Frizza, 34' st Gabbiadini

**Ludovica Purgato**

Al termine di una vera e propria battaglia sotto una pioggia incessante, tra Tavagnacco e Agsm il risultato è 2 a 2. Si tratta del primo pareggio della stagione per la squadra scaligera, frutto di un buon primo tempo, ma di una ripresa zoppicante. Un risultato che pone più l'accento sui due punti persi, piuttosto che su quello guadagnato. E questo vale per entrambe le compagini, storicamente due grandi forze del calcio in rosa.

L'Agsm è costretta a lasciare a casa Piemonte e Kongouli, convalescenti dopo i rispettivi interventi chirurgici subiti, ma parte subito in avanti e



La grinta del tecnico gialloblù Renato Longega

determinata. Nei primi minuti di gioco Manuela Giugliano da oltre trenta metri chiama Ferroli alla deviazione in angolo.

Rispondono le avversarie con un tiro cross insidioso smangiato da Thalmann. Giugliano ci riprova con un calcio di punizione dal limite, ma il suo pallone viene respinto dalla barriera. Più tardi

di Gabbiadini non impensierisce troppo Ferroli, mentre sull'altro fronte Brumana coglie la traversa. Al 25' Melania Gabbiadini, lanciata verso l'area, viene toccata dall'estremo difensore friulano e il direttore di gara concede il calcio di rigore. Il capitano gialloblù si incarica della battuta e trasforma dal dischetto. Il Verona potrebbe

raddoppiare con la solita Gabbiadini, che dribbla in area due avversarie e chiama Ferroli al miracolo. Giugliano riprende prontamente il pallone, ma non inquadra la porta. Prima del riposo è invece Brumana a scaldare le mani a Thalmann.

In avvio di ripresa bellissima azione in velocità delle veronesi: Galli si inserisce centralmente e allarga per Gabbiadini, il capitano scaligero mette in mezzo dove Giugliano non riesce, però, a deviare in rete. Anche il Tavagnacco si rende pericoloso con la conclusione di Clelland deviata da Boattin in angolo. All'8 le udinesi vanno vicinissime al pari prima con Sardu, che coglie in pieno il palo, poi con Brumana, che sulla ribattuta svirgola. Il Verona appare in difficoltà e le friulane pareggiano con Paroni, che al terzo tentativo riesce a spedire in rete il pallone dell'uno a uno. Al 19' il Tavagnacco raddoppia con Frizza: il difensore dalla sinistra calcia un pallone beffardo che si insacca sul palo lontano. L'Agsm riesce a riportarsi in parità con il gol di Melania Gabbiadini, sugli sviluppi di una punizione. Più tardi il direttore di gara concede un rigore al Tavagnacco, ma cambia idea subito dopo aver notato la bandierina del guardalinee alzata a segnalare il fuorigioco. La tifoseria friulana si infiamma e i minuti finali di gioco si tramutano in una vera e propria battaglia, su un terreno reso sempre più pesante dalla pioggia. Al triplice fischio finale le due squadre si devono accontentare di un punto ciascuna. Sabato prossimo in via Sogare andrà in scena il big match con la capolista Fiorentina. ●

**A botta calda**

«Gara dura  
la testa  
va alla Viola»



Melania Gabbiadini

«Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile», commenta il capitano Melania Gabbiadini al termine dell'incontro, «il Tavagnacco in casa propria è una squadra molto aggressiva e ostica. Ad ogni modo abbiamo fatto un buon primo tempo anche se potevamo forse concretizzare di più e chiudere la gara. Nella seconda frazione di gioco abbiamo faticato un po' di più, le avversarie spingevano molto per recuperare la gara. Noi abbiamo pagato per qualche errore di troppo». Per il prossimo appuntamento sarà ancora più impegnativo: sabato prossimo in via Sogare arriva la capolista Fiorentina. «Sarà una partita difficilissima», confessa Melania, «la Viola sta lottando per lo scudetto. Verrà a Verona per vincere. Noi cercheremo di giocare per metterle in difficoltà». **LUD.P.**

**Serie B**

Fimauto, c'è il big match  
Test Orobica per la Pro  
Fortitudo, esame Trento



Diego Zuccher

Seconda giornata di ritorno per la serie B femminile che vede oggi in programma il big match tra prime della classe. La Fimauto, infatti, è chiamata a far visita all'Inter, due punti sotto, con il chiaro obiettivo di tenersi stretta la vetta della classifica. Anche se siamo ancora ad inizio ritorno, vincere oggi potrebbe mettere delle solide basi sulla vittoria finale dal momento che, la scorsa stagione, il Como è riuscito a fare il salto di categoria mantenendo sempre due punti di vantaggio sulla Fimauto. Il mister delle valpolicellesi, Diego Zuccher, è tranquillo alla vigilia: «Penso che il risultato finale non condizionerà la classifica ma» sottolinea «darà sicuramente una forte motivazione alla squadra che riuscirà a vincere. Siamo assolutamente consapevoli dell'avversario che affronteremo» aggiunge «e per questo chiedo alle ragazze di gestire al meglio le emozioni e non sentire troppo la partita. L'importante sarà non aver paura di sbagliare e giocare per vincere».

Per chi non potrà seguire la squadra in trasferta, la partita verrà trasmessa in diretta dal



Manuel Pignatelli

canale Nuvola61 del digitale terrestre alle 14.15. Impegno difficile anche per la Pro San Bonifacio che ospiterà l'Orobica. Mister Manuel Pignatelli si aspetta una buona risposta dalla sua squadra, ma prima rivolge un pensiero a due sue giocatrici. «Volevo augurare una pronta guarigione a Chiara Menon» esordisce «una giocatrice importantissima che ha subito un brutto infortunio e che non vediamo l'ora di rivedere in campo, e menzionare Cristiana Casarotto che domenica scorsa ha giocato nonostante fosse infortunata, stringendo i denti e con le lacrime agli occhi. Oggi ci aspetta un avversario difficile, ma sono certo che la squadra risponderà positivamente. Cerchiamo di vincere e far sentire il fiato sul collo alle prime».

La Fortitudo ospita il Trento, un avversario ostico come affermato dall'allenatrice Fabiana Comin. «Siamo consapevoli di affrontare una squadra costruita per stare nei piani alti della classifica ma la squadra sta dimostrando di attraversare un buon momento. E questo è dovuto anche al fatto che mi è difficile scegliere le titolari vista la tanta disponibilità e l'ottimo lavoro che fanno le ragazze in settimana». **M.H.**

## Calcio Dilettanti Le partite di oggi, ore 15.00

**Gare del 5 febbraio.** Campionati a due terzi del loro cammino con giornata monca. Nel tardo pomeriggio di ieri la delegazione di Verona ha rinviato tutte le gare di Seconda e Terza categoria "a salvaguardia dell'incolumità degli atleti e in particolare a tutela degli stessi impianti". In Eccellenza due derby, entrambi sul filo del rasoio; Villafranca obbligato dalla classifica a vincere contro un Loreo in rimonta. Quinto allenatore, in Promozione, per il Sona dopo il forfait di Renica che era in carica dal 23 ottobre; testa coda da brividi sul neutro di Cologna. In Prima avversari poco raccomandabili per le battistrada Parona e Tregnago; a Bussolengo e Poiano rettangoli bollenti. Si gioca, invece nel girone vicentino di Terza, dove siamo alla terza di ritorno, con big match a Santo Stefano di Zimella con la capolista che riceve il Motta di Costabissara piazzato a due lunghezze. Arbitri interregionali al Montindone, con gioco di parole, e a Povegliano; esordio in Promozione per il fischietto legnaghese Fabio Rizzioli. **L.Q.**

ECCELLENZA	Arbitri	Sezione
Ambrosiana-Bardolino	Catanzaro	Catanzaro
Team S.Lucia Golosine-Belfiorese	Toniolo	Schio
Villafranca-Loreo	Fucci	Salerno
Clodiense-Cerea	Crainich	Conegliano
Piovese-Oppeano	Shvay	Treviso
Cartigliano-Caldiero	Carraretto	Treviso
Leodari Vi-Euromarosticense	Balbinot	Belluno
Thermal Teolo-Pozzonovo	De Santis	Campobasso

PROMOZIONE	Arbitri	Sezione
Provese-Nogara (campo Cologna)	Pezzini	Verona
Garda-San Giovanni Lupatoto	Sassano	Padova
Virtus-San Martino Speme	Ndoja	Bassano
Valgatara-Sona M.Mazza	Tricarico	Verona
Aurora Cavalponica 2009-Alba Borgo Roma	Mallouk	Rovigo
Montebaldina Consolini-Cadavid	Puller	Vicenza
Povegliano-Lugagnano	Rizzioli	Legnago
Union Grezzana-Olimpica Dossobuono	Selvatici	Rovigo

PRIMA CATEGORIA GIRONE A	Arbitri	Sezione
Concordia-Parona	Terrabuo	Verona
S.Zeno-Valpolicella	Panozzo	Vicenza
Croz Zai-Pastrengo 2006	Baccaro	Legnago
Peschiera-Caselle	Frazza Anna	Schio
Bussolengo-Castelnuovoandrà	Meta	Vicenza
Scaligera-Gabetti Valeggio	Giandosio	Rovigo
Audace-Pedemonte	Tisocco	Schio
Arbizzano-Quaderni	Drago	Legnago

PRIMA CATEGORIA GIRONE B	Arbitri	Sezione
Tregnago-Isola Rizza	Giordani	Padova
Albaronco-Zevio	Pasquesi Greta	Rovigo
San Giovanni Ilarione-Bevilacqua	Martinelli	Verona
Casaleone-Cologna	Palugan	Rovigo
Juventina Valpantena-Sanguinetto Venera	Saugo	Bassano
Boys Buttapedra 2006-Valtramigna	Zebini	Rovigo
Valdalponte Ronca-Sossano	Calmic	Verona
Alte Ceccato-Pro San Bonifacio	Galici	Castelfranco

TERZA CATEGORIA VICENZA GIR. A	Arbitri	Sezione
Sporting Badia Calavena-Bo Ca Junior	Merlo	Vicenza
Giovane Santo Stefano-Bassan Team Motta	Barbiero	Vicenza
Ronca Montecchia-Pedezzi	Porceddu	Vicenza
Bissarese-Gazzolo 2014	Bozzetto	Vicenza
Real Brogliano-Vestenanova	Sandri	Vicenza
Altair-7 Mullini Fimon	Poggiana	Bassano
Riposa:Altavalle del Chiampo		

**TERZA CATEGORIA.** Il tecnico racconta le sofferenze del campionato

## Castagnaro, è un primato al contrario Manzoli: «L'importante è crescere»

Solo ko per i biancoverdi dopo quattordici giornate: «L'esperienza è positiva: arriveranno anche i punti»

**Piero Corsato**

Laggiù, in fondo alla classifica. Degli ultimi si parla poco perché non fanno notizia ma la loro storia a volte è importante. Così il Castagnaro, guidato da sei lustri dal suo fondatore Franco Cerlato, che è l'unica formazione dei campionati dilettanti ancora a zero punti - quattordici partite e quattordici sconfitte - ma a sentir parlare di cenerentola in paese, 3800 abitanti ai confini della provincia di Rovigo, non ci stanno.

«Si va avanti», nota il diesse Martino Scandola, «con fatica perché la squadra è giovane ed è un po' difficile tenere il gruppo. Abbiamo avuto pure qualche defezione ma andiamo avanti. Siamo una piccola società con un bacino, data la posizione, molto limitato. Abbiamo conosciuto solo due volte la Seconda ma non ne facciamo un dramma perché nel nostro piccolo siamo orgogliosi di quello che riusciamo a fare. Da cinque anni siamo riusciti a creare un buon settore giovanile, che è il nostro fiore all'occhiello, e quest'anno un allievo ha già debuttato in prima squadra. Il nostro obiettivo è chiaramente quello di puntare sui nostri giovani, passi lunghi non ce li possiamo per-

mettere, ben felici di riuscire comunque di dare delle opportunità ai nostri ragazzi».

Mister Dario Manzoli è da questa stagione al timone della squadra: «Siamo piccoli», sottolinea sorridendo. «Cercheremo anche di diventare belli. Siamo partiti con una squadra di ventenni convinti di far bene ma ci siamo accorti che gli altri sono più attrezzati e spesso siamo stati bersagliati dalla sfortuna. Il gruppo è abbastanza unito, c'è qualche momento di sconforto da parte di qualcuno, quando non ci sono i risultati è così ma i ragazzi stanno immagazzinando esperienza. L'importante è anche divertirsi, rimane comunque la sensazione che presto o tardi qualcosa cambierà». ●